



Comune di Reggello
(Città Metropolitana di Firenze)

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PER LE POLITICHE GIOVANILI DEL COMUNE DI REGGELLO

SOMMARIO

CAPO I – NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

Art. 1 – Istituzione	pag. 2
Art. 2 – Finalità	pag. 2

CAPO II - ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 3 – Organi	pag. 2
Art. 4 – Funzioni del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario	pag. 3
Art. 5 – L'Assemblea	pag. 3

CAPO III – FUNZIONAMENTO

Art. 6 – Funzioni e convocazione dell'Assemblea	pag. 4
Art. 7 – Gruppi di lavoro	pag. 4
Art. 8 – Modifica del regolamento	pag. 4
Art. 9 – Sede	pag. 4
Art. 10 – Durata in carica e rinnovo	pag. 4

CAPO I – NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

Art. 1 – Istituzione

E' istituita dal Comune di Reggello la "CONSULTA PER LE POLITICHE GIOVANILI", di seguito denominata anche solo "Consulta" o "Consulta Giovanile", quale organismo di comunicazione e di raccordo tra le nuove generazioni e l'Amministrazione comunale. La Consulta Giovanile è un organismo apartitico, opera senza fine di lucro, rispetta le diverse ideologie di fede, opinione, etnia; fonda il suo impegno civile sulla disponibilità reciproca, senza intaccare l'autonomia delle singole associazioni e ha lo scopo di farsi interprete e portavoce delle problematiche, delle esigenze e delle aspettative dei giovani.

Art. 2 – Finalità

La Consulta è un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale volto all'ideazione, alla realizzazione e alla promozione di iniziative che mirino al benessere e al progresso sociale dei giovani di tutto il Comune di Reggello.

La Consulta:

1. è strumento di informazione e conoscenza delle realtà giovanili, con funzione di impulso nelle materie afferenti alle politiche giovanili;
2. promuove incontri, dibattiti, ricerche, progetti ed iniziative inerenti i giovani ed elabora documenti e proposte di atti da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale inerenti le tematiche di interesse per i giovani;
3. attiva e sviluppa iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
4. si rapporta con le associazioni e i gruppi informali presenti sul territorio;
5. dà ai giovani l'opportunità di esprimere le proprie idee, di presentare proposte concrete non vincolanti, favorisce il raccordo e il confronto tra le realtà sopra nominate e l'Amministrazione comunale;
6. promuove rapporti permanenti con altre Consulte e Forum giovanili presenti nel territorio provinciale, regionale, nazionale e sovranazionale;
7. può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo...).
8. Promuove l'educazione civica dei giovani cittadini;
9. Collabora con l'Amministrazione Comunale per l'organizzazione di eventi, iniziative che riguardano le tematiche giovanili;
10. È strumento per offrire ai giovani un canale di conoscenza ed accesso alla vita amministrativa locale, favorendo la loro partecipazione alla 'vita pubblica'.

CAPO II - ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 3 – Organi

Sono organi della Consulta per le Politiche Giovanili:

- l'Assemblea, composta da massimo n.16 componenti;
- l'Ufficio di Presidenza, composto da: n.1 Presidente, n.1 Vicepresidente e n.1 Segretario;

Il Presidente e il Vicepresidente vengono eletti tra i componenti dell'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta, e durano in carica quanto la Consulta stessa. Il Segretario viene nominato dal Presidente e avrà in carico gli atti di segreteria necessari per convocare le riunioni e redigere i verbali, collaborando con l'ufficio comunale di competenza. In caso di dimissioni di uno o più dei predetti si procederà alla relativa surroga nella prima seduta utile.

Tutte le cariche sono assolute e assunte a totale titolo gratuito.

Art. 4 – Funzioni del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario

Il Presidente ha il compito di convocare e presiedere le assemblee, predisporre l'ordine del giorno, coordinare i lavori della Consulta, tracciare le linee guida e operare la sintesi delle proposte, rappresentare la Consulta di fronte agli organi comunali.

Il Segretario per ogni incontro redigerà un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà far approvare dall'Assemblea nella seduta successiva. Dopo l'approvazione, dovrà altresì renderli noti all'Amministrazione comunale tramite invio al Protocollo dell'Ente.

In assenza del Presidente, nel corso delle riunioni, assume le sue funzioni il Vicepresidente.

Art. 5 – L'Assemblea

Fanno parte dell'Assemblea della Consulta massimo 16 membri tra le candidature presentate

Tali candidature potranno essere presentate, previo pubblico avviso, da tutti i cittadini residenti nel Comune di Reggello o non residenti che dimostrino riferimenti stabili con il territorio e che abbiano un'età compresa tra i 16 e i 25 anni. Non sono ammesse candidature di persone che ricoprano altri ruoli istituzionali.

La nomina avverrà con apposito decreto del Sindaco.

La convocazione della prima seduta è fatta dal Sindaco, che la presiede.

Qualora pervenga un numero di candidature superiore a 16, nella scelta dei componenti il Sindaco terrà conto dell'esigenza di assicurare la più ampia rappresentanza delle frazioni del territorio e della parità di genere.

Qualora non si raggiunga il numero di candidature sopra indicato, l'eventuale richiesta di ammissione alla Consulta di altri componenti va presentata al Sindaco, che la valuterà secondo i criteri precedenti.

La qualifica di membro della Consulta può venir meno alle seguenti condizioni:

- dimissioni volontarie, da comunicarsi tramite dichiarazione scritta all'Assemblea e al Sindaco; la dichiarazione avrà effetto trascorsi quindici giorni dalla presentazione;
- tre assenze, consecutive ed ingiustificate, alle riunioni dell'Assemblea;
- comportamento pregiudizievole per l'immagine o l'attività della Consulta;
- compimento del 26° anno di età

L'esclusione dalla Consulta si attua con deliberazione a maggioranza assoluta e motivata da parte dei componenti dell'Assemblea e comunicata all'interessato in forma scritta.

Alle riunioni della Consulta possono essere invitate dal Presidente, oppure su proposta della Consulta stessa, per riferire su particolari argomenti, anche persone esterne, in particolare esperti, consulenti, cittadini che sul territorio comunale operano nel settore giovanile, purché senza costi a carico dell'Amministrazione.

CAPO III – FUNZIONAMENTO

Art. 6 – Funzioni e convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è l'organo principe della Consulta, in tale sede si decidono le attività da svolgere e le iniziative da proporre.

L'Assemblea della Consulta delle Politiche Giovanili è convocata dal Presidente ad iniziativa propria o su richiesta di un terzo dei componenti dell'Assemblea, non meno di 3 volte l'anno. Verrà fornito al Settore Servizi Educativi Culturali e del Territorio l'ordine del giorno e quest'ultimo, attraverso la collaborazione del Segretario, provvederà alla convocazione dell'Assemblea. La convocazione dovrà avvenire mediante avviso scritto (e-mail) almeno 7 giorni prima della data dell'Assemblea stessa. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide se adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 7 – Gruppi di lavoro

All'interno della Consulta potranno essere costituiti gruppi di lavoro specifici, per trattare e sviluppare in autonomia particolari tematiche. Tali gruppi potranno avvalersi di persone esterne alla Consulta stessa, purché senza costi a carico dell'Amministrazione. Le risultanze sono esaminate ed eventualmente approvate dall'Assemblea.

Art. 8 – Modifica del Regolamento

La Consulta Giovanile può proporre al Consiglio Comunale la modifica del Regolamento, qualora ne ravvisasse la necessità. La proposta di modifica deve essere approvata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'Assemblea.

Art. 9 - Sede

La Consulta si riunisce di norma presso un locale di proprietà comunale.

Art. 10 - Durata in carica e rinnovo

La Consulta delle politiche Giovanili dura in carica quanto il Consiglio Comunale e comunque fino alla nomina della successiva.

A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale, il Sindaco procederà a pubblicare l'avviso relativo alle candidature per la Consulta e a convocare la prima riunione assembleare.